

RIVALTA

La protesta del sindaco finisce al Quirinale

MASSIMO MASSENZIO

«Può un sindaco manifestare con la fascia tricolore contro la realizzazione di un'opera pubblica?». Michele Colaci, capogruppo dei Moderati, lo ha chiesto direttamente al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, puntando l'indice contro il comportamento del primo cittadino rivaltense Mauro Marinari.

In occasione dell'inaugurazione del termovalorizzatore del Gerbido, lo scorso 20 giugno, Marinari non ha infatti partecipato alle celebrazioni istituzionali: era fuori dai cancelli dell'impianto di via Gori-

ni assieme ai rappresentanti del comitato No Inceneritore. Secondo Colaci il sindaco non avrebbe dovuto indossare il simbolo dell'unità nazionale, ma Marinari replica: «La contrarietà alla pratica obsoleta dell'incenerimento dei rifiuti fa parte del mandato che ho ricevuto dai cittadini». Parole che non convincono il segretario provinciale dei Moderati: «Il primo cittadino è stato fotografato a fianco di striscioni di protesta mentre gli altri sindaci presenziavano alla cerimonia. Ha fatto fare una bruttissima figura alla nostra città». Colaci ha chiesto al Capo dello Stato se si tratti di un comportamento



Mauro Marinari tra i manifestanti con la fascia tricolore

costituzionalmente corretto: «Se Marinari vuole manifestare, lo faccia da privato cittadino. È incoerente protestare e poi contrattare le compensazioni». Per Marinari si tratta solo di una polemica sterile: «Il consigliere Colaci è alla ricerca di un po' di visibilità. Lo invito piuttosto a dedicarsi con maggiore assiduità ai lavori dell'as-

sise civica». Manifestare con la fascia è stata una scelta ponderata: «Il consiglio ha votato una mozione contro quest'opera e ho indossato il tricolore proprio come ho fatto contro la Tav». Sul termovalorizzatore precisa: «Riteniamo illegittimo l'avvio dell'impianto a fronte del mancato trasferimento della Servizi Industriali».